

L' Osservatore

HOME CULTURA ECONOMIA RUBRICHE ▾



ARCHIVIO NEWSLETTER ABBONAMENTO

CHI SIAMO LOGIN

Festival Diritti Umani Lugano

Publicato in data 12
Ottobre 2021, 12:19



CONDIVIDI E CONDIVIDIA
PER
MAIL

L'ottava edizione di
Film Festival Diritti
Umani

Lugano (FFDUL) si
terrà dal 13 al 17
ottobre: cinque giorni
dedicati ad un viaggio
non solo
cinematografico, ma
anche di
approfondimento tra i
temi portati in sala,
grazie ai forum e agli
ospiti che arriveranno

**“Vita supernova”, torna in presenza il
Salone del Libro**

Dietro 150 pozzi d'acqua per l'Africa

I Robinson di PiazzaParola

**Teatro Sociale Bellinzona, in scena
“Altamira 2042” e “Bianco su bianco”**

**“Tempo sospeso e Facezie”, la mostra
di Renzo Ferrari a Lugano**

da tutto il mondo. FFDUL continua ad amplificare la voce di chi nel mondo combatte per i propri diritti attraverso il linguaggio della settima arte, grazie all'attenta selezione di titoli sotto la direzione di **Antonio Prata** e con la presidenza di **Roberto Pomari**. In programma **29 proiezioni**, tra cui **5 corti** e **7 prime svizzere** (*Fighter* di Jéro Yun, *Green Bank Pastoral* di Federico Urdaneta, *Santiago Rising* di Nick Mac William, *Tantas Almas* di Nicolàs Rincòn Gilles, il cortometraggio *Recoding Art* di Bruno Moreschi e Gabriel Pereira, *Off Sides* di Rozálie Kohoutová e *Bosco* di Alicia Caro Mendini).





IN CIMA

I centri nevralgici saranno le tradizionali sedi del **Cinema Corso** e del **Cinema Iride** di Lugano, presso cui sarà possibile vedere tutti i film in programma, nel pieno rispetto delle normative anti-Covid. Le questioni legate ai diritti e alla dignità umana raccontate sullo schermo diventeranno oggetto dei numerosi Forum di approfondimento che caratterizzano il FFDUL. Dopo ogni proiezione, sul palco si alterneranno gli esperti dei temi narrati nei film, insieme ai registi e ai protagonisti delle

storie appena viste. Un dialogo aperto anche al pubblico del festival.



Tante anche le proiezioni sulla piattaforma del Festival (www.festivalc) dove verranno resi disponibili in prima visione, solo online, *Off sides* di Rozálie Kohoutová e Tomáš Boiar e il *Bosco* di Alicia Caro Mendini. Inoltre, sulla piattaforma, verranno inseriti giornalmente dei contenuti extra, come incontri e interviste.

Il premio Diritti Umani per l'autore sarà assegnato al regista rumeno **Alexander Nanau**, presente al festival con *Collective*, nominato agli Oscar 2021. «*Collective* è un film che si dimostra estremamente attuale, a maggior ragione alla luce di questi due anni



di pandemia in cui la gestione della sanità di molti governi è stata spesso messa in discussione, dimostrando i suoi limiti e la sua fragilità», afferma Antonio Prata. «Evidenzia inoltre la rilevanza e il valore imprescindibile di un'informazione libera, che non ha paura del potere e che indaga in nome della verità e della giustizia». Il festival omaggia Nanau proponendo anche il suo ***Toto and his sisters***: all'incontro intervverrà il regista per dialogare con il pubblico.

Saranno molti e sfaccettati i temi affrontati durante questa edizione del FFDUL; tra questi, il tema della **libertà di espressione, di stampa e di informazione** e le conseguenti intimidazioni e minacce; il **rapporto**



tra noi e il potere, nelle sue diverse forme, considerando i vari punti di vista di chi ne abusa, di chi lo subisce, di chi lo cerca a tutti i costi incurante dei bisogni della società;

l'**Afghanistan** e le sue donne che subiscono più di tutti le conseguenze oppressive e violente del regime; il tema dell'**emigrazione** e dei popoli che rischiano di venire oscurati dai conflitti e dall'occupazione politica o militare.

Le giornate del festival saranno animate dalla presenza di molti ospiti cinematografici e non. Si comincerà con la protagonista di *Sous La Peau* **Effie Alexandra Nolasco**, che incontrerà gli studenti per la prima proiezione del programma per le scuole (a causa delle normative di

sicurezza, tutte le proiezioni per le scuole saranno riservate ai soli studenti, ma sarà comunque possibile, durante i giorni di festival, per il pubblico vedere alcuni film dell'area scuole). Arriverà poi il regista premiato dal FFDUL, **Alexander Nanau** e poco dopo sarà la volta dell'autore ucraino **Oleg Sentsov**, a Lugano per presentare il suo distopico *Numbers*. **Gianluca Monnier** e **Andrèè Julika Tavares**, registi di *Holy Higway* ci parleranno del loro film ambientato a Goa e di un discusso cantiere autostradale che ha distrutto 7 km di foreste e tagliato a metà interi villaggi, mentre la regista georgiana **Salomè Jashi** sarà presente alla proiezione del suo *Taming the Garden*. Arriverà poi il



IN CIMA

momento di incontrare il siriano **Feras Fayyad** in contemporanea alla proiezione del suo *The Cave*, mentre durante l'ultima giornata di festival, **Inma Zanoguera**, protagonista di *Running Home*, racconterà la corsa verso le sue origini tra il popolo dei Saharawi. Al dibattito parteciperanno **Giulia Olmi**, coordinatrice progetti Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (CISP) in Algeria e campi rifugiati saharawi e **Gianfranco Fattorini**, coordinatore gruppo di appoggio di Ginevra, con la moderazione della giurista e attivista **Lucia Tràmer**. **Chiara Fanetti**, giornalista culturale e curatrice del focus "Diritti e Tecnologia" – nuovo appuntamento, che si vorrebbe ripetere in ogni



edizione futura –
incontrerà

Gabriele Balbi professore associato di Media Studies all'Istituto di Media e Giornalismo e **Tommaso Pagani**, ingegnere responsabile settore metrologia delle antenne di telefonia mobile Istituto Sistemi ed Elettronica applicata SUPSI, ma anche numerosi altri esperti. In occasione di *Santiago Rising* (di Nick MacWilliam) il festival ospiterà **Liliana Garcia Sosa**, Direttrice Commissione Diritti Umani del Cile, insieme ai giornalisti **Gianpiero Kesten** e **Monica Bonetti** per il dibattito *Un risveglio collettivo all'insegna della dignità*.

Nel 2021 FFDUL inaugura inoltre la collaborazione ufficiale con l'**USI**: nella prima giornata di festival verrà infatti proiettato **Midnight**



IN CIMA



traveller di Hasan Fazili, regista afgano premiato nel 2019 con il Premio per i Diritti Umani per l'Autore per questo racconto terribilmente attuale della sua fuga dal paese con la famiglia, dopo le minacce ricevute dai Talebani. Si rinnova inoltre la collaborazione tra FFDUL e **DFAE** che troverà luogo di incontro durante una riflessione, sempre ospitata negli spazi dell'USI dal titolo ***La libertà dei media e la libertà di espressione hanno ancora un futuro in un mondo ipercontrollato?***. Il punto di vista cinematografico verrà offerto dal documentario ***A dark place - un luogo oscuro*** di Javier Luque.

I biglietti per i film del FFDUL sono disponibili in prevendita sulla piattaforma

